

**LA TRAGEDIA** Il 62enne di Vico Equense era al Policlinico federiciano. La Procura indaga per omicidio preterintenzionale

# Muore dopo una lite, scatta l'inchiesta

*Francesco Vanacore si è sentito male dopo un diverbio con quattro addetti al controllo degli ingressi*

DI **MARCO PERNA**

**NAPOLI.** Accusa un malore dopo una lite con i vigilanti della struttura ospedaliera e muore poco dopo il ricovero: la Procura di Napoli potrebbe contestare il reato omicidio preterintenzionale a quattro dipendenti di un istituto di vigilanza privata la cui posizione sarebbe al vaglio dei inquirenti: i quattro lunedì avrebbero avuto un'accesa discussione con **Francesco Vanacore**, un 62enne di Vico Equense, morto poco dopo il ricovero al Policlinico Federico II di Napoli. Secondo una prima ricostruzione, il 62enne avrebbe chiesto di accedere nel parcheggio della struttura ospedaliera in auto per recarsi nel reparto di Cardiologia ma, dopo il rifiuto degli addetti al controllo degli ingressi, sarebbe nata un'accesa discussione. Al culmine della lite, il 62enne si sarebbe accasciato a terra per un malore. Subito soccorso e



ricoverato, sarebbe morto poco dopo. Sul posto nel frattempo erano intervenuti i carabinieri della Compagnia Vomero, che avevano ritrovato il 62enne accasciato a terra con difficoltà respiratorie. L'uomo era stato portato in rianimazione dove, nel

tardo pomeriggio di lunedì, è morto. In relazione a quanto accaduto, la Direzione strategica dell'Azienda ospedaliera universitaria Federico II di Napoli ha costituito subito una commissione d'indagine interna finalizzata ad acquisire ogni informa-

zione utile per accertare l'accaduto. Il tutto mentre **Giuseppe Alviti**, Presidente nazionale dell'Associazione nazionale guardie particolari giurate, precisa che «i presunti autori non sono guardie particolari giurate ma semplicemente ricoprono il ruolo di fiduciari. La differenza è enorme ed essenziale perché le guardie particolari giurate sono decretate dal Ministero dell'Interno e godono delle qualifiche di incaricato di pubblico servizio ricoprendo ruoli di sicurezza sussidiaria e completare. I fiduciari altro non sono che incaricati alla sorveglianza e all'accettazione e non hanno attualmente nessun obbligo formativo e di base essendo assunti senza nessun iter procedurale atto all'individuazione generica del privato. Pertanto gradirei che si facesse il necessario distinguo per il bene della categoria delle guardie particolari giurate che non ha nulla a che fare con l'episodio».

**TORRE DEL GRECO, DOPO LA PAURA**

## Crollo di calcinacci, via Diego Colamarino resta ancora chiusa

**TORRE DEL GRECO.** Resta ancora chiusa, e dovrebbe esserlo almeno per qualche giorno, via Diego Colamarino dopo la caduta di calcinacci, che per fortuna non ha provocato feriti, da un palazzo all'angolo con via Comizi nel pomeriggio di lunedì. Sul posto si erano portati i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale che aveva provveduto immediatamente a delimitare l'area dove si era verificata la caduta dei calcinacci per salvaguardare la sicurezza dei cittadini. Solo tanta paura disagi per la circolazione stradale. L'ordinanza firmata dal dirigente del Settore autonomo di polizia municipale ha stabilito in via Diego Colamarino il divieto di circolazione veicolare e il divieto di sosta con rimozione forzata dal civico 81 all'intersezione con via Comizi e il divieto di circolazione pedonale nello stesso tratto; il divieto di circolazione veicolare e il divieto di sosta, con rimozione forzata, e quello di circolazione pedonale all'intersezione tra via Diego Colamarino, via Salvatore Noto, Piazza Santa Croce e via Comizi; e in via Comizi il divieto di circolazione veicolare e di sosta con rimozione forzata dal civico 3 all'intersezione con via Diego Colamarino e anche quello di circolazione pedonale.

**LETTERE, DEMOLITO UN FABBRICATO DI CIRCA 80 METRI QUADRATI REALIZZATO IN AMPLIAMENTO AL PREESISTENTE EDIFICIO**

## Manufatto abusivo in via Tuoro abbattuto dopo 14 anni

**LETTERE.** Un manufatto presente in una zona sottoposta a specifici vincoli a Lettere, sul quale pendeva un ordine di abbattimento diventato definitivo a seguito di una condanna del 2010, è stato demolito dopo 14 anni. L'esecuzione dell'abbattimento, si sottolinea dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, è in ottemperanza a uno specifico ordine emesso dalla sezione distaccata di Gragnano del Tribunale di Torre Annunziata. A essere definitivamente buttato giù dalle ruspe è stato un fabbricato abusivo composto da un piano seminterrato di circa 80 metri quadrati, realizzato in ampliamento al preesistente edificio, da un piano rialzato di al-

tri 80 metri quadrati circa e da un piano sottotetto di 237,80 metri quadrati. La struttura demolita era di tipo intelaiato, con travi e pilastri in calcestruzzo armato e solaio di tipo laterocementizio, ed era priva di muri interni e diOMPagnature perimetrali nonché di qualsiasi forma di rifinitura e impiantistica. L'immobile era situato in via Tuoro, in un'area rientrante in zona agricola e zona sismica 3, oltre che essere sottoposta a vincolo paesaggistico ed archeologico. L'abbattimento è stato eseguito direttamente dal proprietario del manufatto abusivo, in regime di autodemolizione e quindi senza alcuna anticipazione di spese da parte del Comune e della Cassa Depositi e Prestiti.

*L'immobile rientrava in una zona agricola e sismica, sottoposta a vincolo paesaggistico*



zione e quindi senza alcuna anticipazione di spese da parte del Comune e della Cassa Depositi e Prestiti.

**PREVISTE UNA SERIE DI ATTIVITÀ PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE»**

## Una città "plastic free": protocollo tra Comune e un'associazione

**TORRE DEL GRECO.** Torre Plastic Free: è uno dei punti contenuti all'interno delle linee programmatiche dell'amministrazione votate dal consiglio comunale lo scorso 7 novembre. Sulla scorta di questo, la giunta guidata dal sindaco **Luigi Mennella** (nella foto) ha licenziato, su proposta dell'assessore alla Transizione ecologica **Laura Vitiello**, una delibera con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa che l'ente firmerà con l'associazione di volontariato Plastic Free. L'associazione con la quale il Comune sottoscriverà l'intesa, come è scritto nella delibera, «esercita interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale del-

le risorse naturali». Obiettivo del protocollo d'intesa è «di creare un canale di comunicazione diretto tra le parti per semplificare i passaggi burocratici necessari, da un lato, allo sviluppo dell'associazione e delle attività di volontariato sul territorio, e dall'altro al miglioramento della città dal punto di vista ambientale, propeudeutico anche al percorso verso il riconoscimento come Comune Plastic Free». Firmato il protocollo con l'ente, l'associazione proporrà sul territorio «appuntamenti di pulizia ambientale per la rimozione dalla natura di plastica e rifiuti non pericolosi; ap-



puntamenti di sensibilizzazione ambientale nelle scuole e nelle università; sensibilizzazione online geolocalizzata sul territorio attraverso i social network; informazione e sensibilizzazione attraverso stand; attività di salvaguardia del territorio attraverso segnalazioni di abbandoni illeciti di rifiuti». L'assessora Vitiello spiega che «il protocollo è volto a semplificare i passaggi burocratici tra le parti, per permettere all'associazione Plastic Free un'agevole organizzazione delle attività di volontariato sul territorio».

**SENZA ACQUA DA DOMANI ALLE 6 A VENERDÌ ALLE 7**

## Penisola sorrentina a secco

**SORRENTO.** Niente acqua a Sorrento e in Penisola Sorrentina per 23 ore da domani alle 6 di mattina a venerdì alle 7. La Gori ha rivisto gli orari di interruzione nell'erogazione idrica tra giovedì e venerdì prossimi quando buona parte della penisola sorrentina si ritroverà con i rubinetti a secco. In un primo momento era stato stabilito lo stop al flusso di acqua potabile dalle 6 domani alle 5 di venerdì in buona parte dei territori comunali di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento e Massa Lubrense. A niente sono servite le proteste di cittadini e operatori turistico-commerciali che dovranno fronteggiare per la prima volta una situazione veramente incresciosa con migliaia di turisti e cittadini impossibilitati per 23 ore a svolgere le normali attività con l'acqua potabile.